

AMBIENTE

Eletto secondo le previsioni il funzionario dell'Acsm. I dubbi di Gubert

Parco, Zanotti è il presidente

MANUELA CREPAZ

PRIMIERO - Valerio Zanotti è il nuovo presidente del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e subentra a Silvio Grisotto. Cinquantun anni, coniugato, due figli, lavora presso il gruppo Acsm dove segue il settore finanziario e legale. «Nel corso degli anni - ha aggiunto nella sua presentazione - ho curato la realizzazione dei sistemi di gestione ambientale di tre società del gruppo Acsm, quindi, quanto meno sotto l'aspetto legale, la normativa ambientale non mi è nuova». Un nome unico condiviso a maggioranza, eletto lunedì sera con 17 voti a favore e 3 astenuti, proposto dall'amministrazione comunale di Primiero San Martino di Castrozza che porta in giunta la vicesindaca **Antonella Brunet** e l'assessore **Paolo Secco**. Gli altri due membri dell'esecutivo, anch'essi eletti all'unanimità, sono **Davide Casadio**, assessore del comune di Canal San Bovo e **Alessandro Degiampietro**, consigliere del comune di Moena, nominato vicepresidente. Un cambio di passo evidente, una novità che rompe con la tradizione trentennale del Parco: una giunta con nomine di peso, con figure apicali e decisorie all'interno dei comuni che si insediano nell'organo operativo del Parco. Zanotti si è presentato con un corposo discorso

programmatico, in cui ha evidenziato come «nel rapporto ambientale del Piano di parco si fornisce un'analisi di coerenza tra obiettivi e azioni, riportando un'interazione positiva nella maggior parte dei casi». Resta quindi al comitato di gestione «migliorare la situazione rispetto alle azioni per le quali sussistono interazioni negative con uno o più obiettivi: il piano attuativo del nucleo insediativo di Passo Rolle, quello di Val Canali, l'integrazione di progetti agro-silvo-pastorali con il turismo, l'attivazione di nuove strade forestali». L'auspicio di Zanotti è quello che «le diverse anime che compongono il comitato di gestione possano addivenire su questi temi e sulle future problematiche a soluzioni condivise che contemperino il ruolo di tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle attività che favoriscono la crescita socio-economica dei residenti». E le «interazioni negative» non sono sfuggite a **Daniele Gubert**, non più in giunta, ora rappresentante degli ambientalisti: «Vedo che c'è questa presenza molto qualificata appartenente alle amministrazioni comunali. Mi chiedo quale sia il significato di questa scelta: controllare meglio il Parco da dentro, fare in modo che sia più addomesticato e addomesticabile per dare risposte ai propri cittadini sulle necessità locali, oppure è la

possibilità che si voglia far fare un salto di qualità a questo ente proprio perché ci sono le persone che poi hanno la capacità esecutiva di influire?». Si sa infatti che sono sul tavolo interventi corposi di sviluppo territoriale che trovano ostacoli ambientali come il collegamento funiviario San Martino-Passo Rolle, la strada lungo la Busabella e altri progetti minori che riguardano, oltre alle strade forestali, i percorsi di mtb. A queste problematiche sottese ma non

esplicitate, Zanotti è stato chiaro: «Non nascondo che il mio auspicio è che nel mandato del Comitato di gestione si possa parlare più di tutela e vengano meno le esigenze di difesa da attacchi che spesso portano a polemiche che rischiano di allontanare le persone. Se desideriamo portare un ulteriore miglioramento, dobbiamo far sì che il Parco sia accolto come realtà preziosa del territorio da tutta la popolazione. L'ente dovrà essere visto da



Valerio Zanotti, nuovo presidente del Parco Paneveggio Pale di S.Martino

tutti come occasione di crescita e miglioramento e non da alcuni come ultimo baluardo

che difende l'ambiente e da altri come carrozzone burocratico».